

# CITTÀ DI CARINI

*Città Metropolitana di Palermo*  
*Presidenza del Consiglio Comunale*  
**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

**VERBALE N. 19 del 03/12/2025**

**Allegati: - invito prot. N° 60577 del 27/11/2025**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** addì 3 del mese di Dicembre alle ore 10:30 nella Casa Comunale, Palazzo Comunale, Aula Consiliare, a seguito di regolare invito di convocazione prot. n. 60577 del 27/11/2025, si è riunita la Seconda Commissione Consiliare permanente per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Eventuali integrazioni e osservazioni al verbale relativo alla seduta precedente e sua approvazione;
2. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 (Proseguimento)
3. Rettifica delibera n 51 del 23/07/2025 avente ad oggetto "Presa d'atto del Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2024 e approvazione piano di rientro ai sensi dell'art. 188 fel D.Lgs. 267/2000"
4. Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 ed Elenco annuale 2025 ai sensi dell'art.37, comma 1 lett.a) del D.Lgs.36/2023 e ss.mm.ii.;
5. Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 (art. 11 d.lgs. n. 118/2011)
6. Varie ed eventuali.

Al riguardo si fa presente, che le proposte con i relativi allegati potranno essere consultati presso la piattaforma carini.consiglicloud.it

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Antonia Failla

**ALLE ORE 9.30 RISULTANO PRESENTI:**

1. Prof. Amato Salvatore – Presidente
2. Dott. Fabio Ferranti - Vice Presidente
3. Sig. Vincenzo Agrusa – Componente
4. Sig.ra Rosa Covello – Componente

**ASSENTI:**

1. Avv. Maria Concetta Reina – Componente

Il Presidente della II Commissione Consiliare, alle ore 10:30, constatata la presenza del numero legale dà inizio ai lavori.

Si dà atto che sono presenti l'Ing.Rita Lo Coco Capo Rip VI, l'avv. Giovanni Davide Esposito, l'ing. Antonino Ruffino, il dott. Pietro Migliore, la dott.ssa Fabiola Talluto e il collegio dei Revisori.

Il Presidente della II Commissione Consiliare procede alla trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Eventuali integrazioni e osservazioni al verbale relativo alla seduta precedente e approvazione".

A tal fine, dà lettura del suddetto verbale.

Non essendo pervenute osservazioni né richieste di integrazione, il verbale n. 14 si intende approvato all'unanimità.

Esaurita la trattazione del punto 1 all'ordine del giorno, la II Commissione Consiliare passa all'esame del punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027"

Il presidente chiede ai responsabili delle ripartizioni di illustrare il loro contributo alla compilazione del DUP.

Prende la parola il dott. Migliore il quale spiega che la ripartizione dei servizi sociali, si occupa anche della programmazione distrettuale, essendo Carini, comune capofila del Distretto socio sanitario a cui afferiscono i comuni di Capaci, Cinisi, Isola, Terrasini e Torretta. Il dott. Migliore continua dicendo che gran parte dei finanziamenti distrettuali devono essere inseriti nel Dup perché si tratta di risorse etero finanziate che vengono gestite dal comune capofila in sintonia con gli altri comuni del distretto.

In particolare, il fondo povertà (PAL) è una misura di contrasto alla povertà in sintonia con il reddito di cittadinanza (oggi ADI) in quanto nasce con l'obiettivo di accompagnare i fruitori del reddito di cittadinanza all'inserimento sociale ed economico attraverso un Patto di inclusione e grazie al rafforzamento professionale che prevede un'equipe multidisciplinare (psicologi, assistenti sociali etc.). In passato questa misura era destinata ai fruitori del reddito di cittadinanza con il decreto del 2017 n.147 poi invece col decreto n. 9 del 2019 è diventato ADI e oggi è diventato anche misura di contrasto alla povertà. Tutti i soggetti che versano in grave disagio sociale economico possono fruire di questo sostegno e non dell'assegno di inclusione che non viene erogato dal comune.

Poi abbiamo i piani di zona che sono anch'essi interventi distrettuali che riguardano una pletera di assistiti molto più ampia perché non si tratta di misure di contrasto alla povertà ma riguarda l'assistenza agli anziani con l'assistenza domiciliare o assistenza ai disabili.

Per quanto riguarda il pnrr, vi sono una serie di progetti in cantiere che stanno comunque muovendo i primi passi in questi giorni grazie al fatto che utilizziamo beni confiscati alla mafia, per creare strutture per disabili. Tra le risorse comunali che incidono maggiormente vi è quella che afferisce ai ricoveri che determinano un forte impegno di spesa sia per i minori che per i disabili. Parte di queste risorse vengono restituite dalla regione siciliana, ma non è possibile prevedere l'importo della restituzione in quanto le somme che la regione mette a disposizione vengono ripartite tra i diversi comuni che rendicontano la spesa. Il presidente Amato chiede al dottore Migliore se ha avuto la possibilità di vedere il DUP del 2025 che sta per essere approvato e se nel bilancio esso ha trovato riscontro.

Il dott. Migliore risponde dicendo che per quanto riguarda le risorse eterofinanziate, ovviamente sono inserite nel bilancio senza difficoltà, mentre per quanto riguarda le spese a carico del comune ci si scontra con le risorse economiche limitate.

Il presidente della commissione chiede al dottore Maraventano di illustrare le osservazioni dell'organo di revisione relativamente al DUP e al Bilancio.

La sig.ra Covello puntualizza l'importanza della ripartizione dei servizi sociali e sulla necessità di fornire i servizi che riguardano i soggetti più fragili.

Il presidente della commissione sottolinea che per le assunzioni di un nuovo personale vi sono anche dei vincoli legislativi che pongono delle regole per l'assunzione relativi a vincoli di spesa.

Il dottore Migliore puntualizza che in teoria il comune potrebbe assumere del personale ma ci si scontra con la capacità assunzionale dell'ente. Sarebbe necessario procedere alle assunzioni in quanto molti dipendenti sono andati in pensione.

Prende la parola l'ing. Lo Coco che sottolinea che non ha avuto modo di vedere il DUP nella sua stesura finale e che non conosce quindi gli stanziamenti previsti per la sua ripartizione anche se nella sua ripartizione le spese sono piuttosto limitate. Le maggiori spese sono dovute al pagamento dei fitti passivi relativi ai locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'ente. Nel corso degli anni è stato fatto soltanto qualche piccolo investimento relativamente ad alcuni locali confiscati.

Poi aggiunge che bisogna considerare la nota dolente dei debiti fuori bilancio relativi a debiti consolidati per diverse vicissitudini. Per quanto riguarda gli incassi, la maggior parte degli incassi deriva da diritti di istruttoria e oneri del Suap, dai certificati di Destinazione urbanistica ecc. ma si potrebbe incassare molto di più con l'applicazione delle sanzioni amministrative che avvengono per l'indennità di occupazione o per sanzioni sull'abusivismo ma purtroppo nonostante le diffide la gente non paga, e per questo si sta decidendo di procedere all'iscrizione a ruolo coattivo. Altra difficoltà dell'ufficio è la carenza di personale, infatti un aumento del personale potrebbe incentivare molto di più gli incassi derivanti dal rilascio dei certificati di destinazione urbanistica, dall'istruttoria delle pratiche SUAP ma ancora di più dai bandi di alienazione del patrimonio comunale che non sono mai stati portati a compimento.

La sig.ra Covello solleva il problema della mancanza di rotazione del personale resa impossibile dalla mancanza stessa del personale.

L'ingegnere Lo Coco precisa che all'interno della sua ripartizione ha provveduto a spostare alcune unità.

Prende la parola l'avv. Esposito, affermando di non aver avuto modo di vedere la versione finale del dup, ma che ha provveduto ad elencare tutte le cause civili e amministrative, penali e tributarie in cui l'ente è parte. L'avv continua affermando che l'ufficio legale difende tutti i provvedimenti delle varie di ripartizioni e dal confronto con gli altri capi ripartizione si costituisce un giudizio nei vari processi in cui l'ente è parte; finora i processi hanno dato esito molto positivo, per quanto riguarda per esempio la Repressione e l'abusivismo edilizio ma gli per il contenzioso civile non si sono ottenuti gli stessi risultati in quanto le richieste di risarcimento danni causati da buche stradali sono elevatissime e l'ente si trova per il 70% ad essere soccombente seppur si chiede il concorso di colpa che alcune volte viene accordato. Il problema è che il comune si trova a non avere testimoni a fronte di controparti che portano testimoni a loro favore determinando la condanna dell'ente. Questa costituisce la spesa maggiore che spesso si traduce in debiti fuori bilancio. Si è discusso di una possibile polizza assicurativa ma non si è arrivati ad una conclusione per mancanza di capienza nel bilancio. L'avvocato continua sottolineando la mancanza di personale amministrativo nella sua ripartizione, che costringe i due avvocati della ripartizione ad occuparsi delle pratiche amministrative.

La signora Covello chiede se la presenza dei periti, avesse agevolato l'ufficio nelle cause per incidenti stradali.

L'avvocato risponde che sicuramente la presenza del Dott. Vazzano ha agevolato il lavoro e spesso si è arrivati ad una risoluzione bonaria.

Il dottor Fabio Ferranti chiede se nel caso di incidente stradale avvenuto in una strada provinciale il comune deve anticipare delle somme.

L'avvocato risponde che in questi casi il comune eccepisce il difetto di legittimità passiva.

La signora Covello chiede informazioni sul processo Scirsu.

L'avvocato risponde che per questo processo è stato dato incarico all'avvocato San Giorgio che sicuramente nei prossimi mesi fornirà una relazione aggiornata.

Interviene il componente del collegio Maraventano per rassicurarsi che queste valutazioni siano state correttamente valutate all'interno del fondo. L'avvocato afferma che queste valutazioni sulla Scirsu sono state correttamente valutate nella determinazione del fondo.

L'avvocato tiene a precisare anche che l'ufficio legale non dispone di avvocati abilitati alle giurisdizioni superiori e quindi si è dovuto procedere a dare incarichi attingendo sia a somme a disposizione dell'ufficio legale sia al fondo di riserva.

La signora Covello chiede spiegazioni su eventuali problemi sorti relativamente al bilancio e chiede l'intervento del dottor Ferranti per chiedere ai revisori spiegazioni.

Il dottor Maraventano spiega che il parere sul bilancio è non favorevole ma che vi sono dei percorsi risolutivi nell'ambito della collaborazione con l'ente.

Il dottor Fabio Ferranti puntualizza che si riferisce ad un'altra proposta presentata in consiglio.

Il dott. Maraventano afferma che relativamente alla proposta di rettifica alla delibera C.C.n. 51/2025 l'organo collegiale ha già dato parere favorevole. Inoltre afferma che in consiglio si approverà la proposta di rettifica alla delibera n. 51/2025 ma il parere sul bilancio rimarrà comunque non favorevole, in quanto il bilancio si deve riportare in equilibrio. Lo stesso Maraventano chiarisce che bisogna tenere separate la proposta di rettifica relativa al ripiano del disavanzo 2024 con la quale era stata modificata la rata del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento dei residui che la legge, le linee guida e Arconet vietano. Il dott. Maraventano continua affermando che la modifica di tale importo determina in parte l'espressione del loro parere non favorevole sul bilancio di previsione. Quindi tra le prescrizioni del collegio al bilancio di previsione vi è quella di rettificare la delibera del ripiano del disavanzo al fine di sanare quella proposta. Il dott. Maraventano continua dicendo che una volta approvata la delibera di rettifica, immediatamente, occorre mettere nel bilancio di previsione quella differenza di maggiore quota, trovando le risorse. L'emendamento potrà essere scritto soltanto dopo che è stata approvata la delibera di rettifica e il collegio può esprimersi su di esso entro le 48 ore cioè nei termini previsti dal regolamento. Il presidente dei revisori, continua, segnalando che il 14 novembre aveva dato disponibilità a convenire, tutti: responsabile, assessore al bilancio e esperto del sindaco, ad un percorso che non ha trovato la disponibilità alla modifica immediata di quegli atti. In ogni caso l'organo di revisione dà piena disponibilità al percorso e invita la commissione a prendere visione dei verbali dei revisori relativi agli incontri precedenti.

Il presidente della commissione puntualizza che aveva capito che una volta approvata la rettifica si poteva anche procedere all'approvazione del bilancio.

Il presidente del collegio afferma che ad oggi, il bilancio, giuridicamente, non è in equilibrio. Le variazioni degli emendamenti, formalmente ad oggi non sono in possesso del collegio, in quanto la collaborazione con l'ufficio non è stata accolta, come si evince dal verbale n.34/2025 del quale il Presidente del collegio dà lettura sottolineando che in questo incontro viene chiesta la condivisione delle conclusioni e non soltanto la disponibilità ad adeguarsi alle indicazioni. Il presidente Maraventano comunque, afferma che il collegio ha dato indicazioni su ciò che riteneva invitando gli uffici ad arrivare prima del consiglio. Sulla base di ciò è stata presentata una proposta di rettifica della delibera di luglio alla quale l'organo ha dato parere favorevole in quanto è nella direzione indicata dal collegio. Restano da recuperare le quote di circa 90 mila euro perché in conseguenza dell'approvazione consiliare che prevede la modifica della rata si consolida la mancanza di 90 mila euro nel bilancio di previsione.

Interviene su invito del presidente della commissione la dottoressa Talluto, che precisa di aver già inviato in bozza l'emendamento che sarà presentato prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il presidente del collegio dei revisori afferma di aver ricevuto la PEC ma tuttavia ritiene non giuridicamente esistente in quanto non è al momento analizzabile visto che il consiglio ancora non ha approvato la nuova rata del ripiano del disavanzo. Il dott. Maraventano continua dicendo che il consiglio comunale, potrebbe per assurdo, non approvare la rettifica.

La dott.ssa Talluto precisa che nella Pec trasmessa ieri è stato sottolineato che la proposta di emendamento sul bilancio è stata trasmessa per opportuna conoscenza, ribadendo che il collegio esprimerà parere a seguito dell'approvazione della proposta di consiglio comunale n.137 del 2025.

Il dott. Maraventano ribadisce che non si può dare parere su una cosa che ancora il consiglio deve approvare in quanto non può forzare la volontà consiliare. Il dottore Maraventano ribadisce di aver ricevuto una richiesta di parere ieri. Poi, aggiunge che se era solo per conoscenza allora va bene e ne prenderà atto.

La signora Covello si allontana alle ore 12.00 ma prima chiede di mettere a verbale che il parere non favorevole del revisore pone i consiglieri in una condizione di difficoltà.

Riprende la parola il presidente del collegio dei revisori il quale afferma di aspettarsi che i 90 mila euro vengano trovati da spese già impegnate perché il pericolo è che se c'erano € 90.000 in più per 3 anni, sono stati spesi di più per tre anni. Poi, aggiunge che se vi sono somme in entrata a destinazione libera è una buona cosa, l'importante è che l'entrata sia provata. Il dott. Maraventano pone una domanda: "Ad oggi possiamo anticipare il parere non favorevole per la parte dei 90.000 €? Quindi si può considerare che l'abbiamo anticipato e si può verbalizzare. In questo momento non c'è un emendamento che ha trovato copertura".

Il presidente Amato ritiene di aver capito che, giorno 5, si potrebbe andare in consiglio comunale per i punti di cui all'ordine del giorno con il parere non favorevole dei revisori sul bilancio di previsione. Anche se a parere del presidente Amato se la delibera sul disavanzo è già stata modificata non ci dovrebbero essere problemi.

Il presidente Maraventano ribadisce che deve essere il consiglio a decidere.

Il presidente Amato riflette sul fatto che queste somme che sono state aggiunte nella rata da qualche parte saranno state prelevate e il presidente Maraventano specifica che si tratta di somme già spese.

Il dottor Maraventano chiede alla dott.ssa Talluto se ha già fatto questa operazione.

Il Presidente della commissione osserva che se prima della rettifica della rata il bilancio era in equilibrio adesso a seguito della variazione, il bilancio dovrebbe ritornare di nuovo in equilibrio.

La dott.ssa Talluto interviene affermando che per ritrovare l'equilibrio vi è la possibilità di percorrere due strade: diminuire le spese o aumentare le entrate e che a seguito di opportune analisi le risorse sono state trovate. In particolare per uno degli emendamenti si è proceduto al taglio delle spese mentre per un altro emendamento è stato possibile trovare le risorse aumentando lo stanziamento in entrata. In particolare per l'emendamento reso necessario dalla rettifica della deliberazione sul disavanzo sono state utilizzate le risorse derivanti da una maggiore entrata.

Il dott. Maraventano chiede alla dott.ssa Talluto di specificare quale maggiore entrata intende utilizzare.

La dott.ssa Talluto spiega che si tratta di un contributo regionale a rimborso, concesso per la copertura delle rate di ammortamento dei mutui ventennali stipulati con i comuni ai sensi della legge regionale 12 aprile 1952 numero 12 e successive modifiche.

Il dott. Maraventano chiede se si tratti di spesa libera o vincolata.

La dott.ssa Talluto specifica che si tratta di un rimborso di una rata già pagata e di un'altra rata avente scadenza dicembre per il pagamento della quale è già stato previsto uno stanziamento con fondi comunali per tutte e tre le annualità.

Interviene l'ingegnere Ruffino specificando che si tratta di somme che prevediamo in uscita nel nostro bilancio prevedendo annualmente lo stanziamento.

Il dott. Maraventano prende la parola affermando che si tratta di somme vincolate che non possono essere utilizzate per finanziare le spese correnti e chiede di prendere visione del decreto.

Il dott. Maraventano specifica che l'organo di revisione non può esprimersi in quanto il parere è contrario rispetto all'emendamento per carenza documentale.

Il dott. Maraventano lamenta che nonostante il tempo da lui dedicato per trovare un percorso comune questo non è stato condiviso né dall'ufficio né dalla parte politica dell'Ente.

Il dott. Messineo puntualizza il trascorrere del tempo inutile prima della condivisione del percorso avvenuto nell'incontro successivo il 21 novembre.

La dott.ssa Talluto interviene dicendo che comunque si è arrivati ad una soluzione e che ormai la condivisione è avvenuta a prescindere da come ci si è arrivati.

Il dott. Maraventano continua dicendo che ancora ad oggi il responsabile non ha formalizzato una condivisione del percorso ma la dott.ssa Talluto ribadisce che la rettifica della delibera del disavanzo rappresenta già la condivisione.

La dott.ssa Talluto si allontana rendendosi disponibile qualora fosse necessario il suo intervento per ulteriori chiarimenti o per fornire la documentazione.

Il Collegio lamenta l'assenza della parte politica che avrebbe potuto confermare la mancata condivisione e ribadisce, ad oggi, la mancata condivisione a verbale.

Il Presidente della commissione dà la parola all'ingegnere Ruffino riguardo alla stesura del dup.

L'ing. Ruffino presa la parola spiega di aver proceduto all'aggiornamento del Piano delle opere triennali e il presidente Amato gli chiede se ha avuto modo di controllare se nella stesura finale del dup sono stati inseriti gli stanziamenti richiesti.

L'ing. Ruffino risponde che ogni opera del piano triennale viene inserito direttamente nelle voci di bilancio, precisando che si è dovuto procedere all'aggiornamento perché i finanziamenti sono in continua evoluzione e proprio questo ha determinato la necessità di rivedere le opere inserite nel Piano Triennale approvato a febbraio.

Il Presidente della commissione chiede se sia stato fornito supporto per le opere del pnrr e l'ing. Ruffino risponde che l'unico supporto fornito riguarda le gare d'appalto che sono state svolte da Invitalia.

Il Presidente della II Commissione Consiliare invita i componenti ad esprimere il proprio parere sui diversi punti 2, 3, 4 e 5 posti all'ordine del giorno con il seguente esito.

Sul punto 2 "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027" la commissione esprime parere favorevole a maggioranza dei presenti, si astiene il dott. Ferranti.

Sul punto 3 "Rettifica delibera n 51 del 23/07/2025 avente ad oggetto "Presa d'atto del Disavanzo di Amministrazione derivante dal Rendiconto della Gestione esercizio finanziario 2024 e approvazione piano di rientro ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000" la commissione esprime parere favorevole a maggioranza dei presenti, si astiene il dott. Ferranti.

Sul punto 4 "Approvazione Programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 ed Elenco annuale 2025 ai sensi dell'art.37, comma 1 lett.a) del D.Lgs.36/2023 e ss.mm.ii." la commissione esprime parere favorevole a maggioranza dei presenti, si astiene il dott. Ferranti.

Sul punto 5 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2025-2027 (art. 11 d.lgs. n. 118/2011)" la commissione non si esprime in quanto resta in attesa degli emendamenti propedeutici.

Alle ore 13.30 il Presidente della II Commissione Consiliare dichiara chiusi i lavori.

Il Presente verbale, così come previsto dall'articolo 62, comma 9 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, viene sottoscritto dal Presidente della Commissione e verrà inviato, via Pec, ai componenti della Commissione Bilancio per prenderne visione ed esprimere eventuali precisazioni o integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SECONDA COMMISSIONE  
Prof. Salvatore Amato

La Segretaria Verbalizzante  
Dott.ssa Antonia Failla

